

Meno burocrazia alle Dogane

► Il dg dei Monopoli, Minenna: «Lo sportello unico doganale e dei controlli è un segno di modernità» ► Con il nuovo sistema adempimenti più veloci aumentando anche l'efficacia delle verifiche

IL PIANO

ROMA Controlli mirati e più rapidi per velocizzare le operazioni doganali. Via libera al Comitato di coordinamento e monitoraggio permanente dello Sportello unico doganale. La riforma, alla quale l'amministrazione finanziaria lavora da molti anni, punta a creare un'interfaccia unica al servizio degli operatori e degli amministratori. Nei piani, lo Sportello unico doganale è uno strumento che consentirà di coordinare i controlli delle merci e quindi di limitare i tempi di stazionamento in entrata o in uscita nel territorio nazionale, oltre a fornire un punto unico di accesso agli operatori per la gestione dei documenti a supporto delle operazioni doganali e per il loro tracciamento. Lo sportello unico doganale e dei controlli permetterà di adeguare il sistema italiano alle raccomandazioni emanate a livello internazionale.

LE NOVITÀ

Nello specifico, verrà applicato il principio del "once only", in base al quale la trasmissione delle informazioni da parte degli operatori deve avvenire una sola volta, attraverso un punto di riferimento unico. Una vera

svolta visto che, racconta chi segue questo dossier, a volte servono fino a 18 passaggi per liberare una merce. Lo sportello consentirà dunque agli addetti ai lavori di monitorare l'intero processo dell'operazione doganale, dall'entrata e uscita delle merci dal territorio nazionale alla tracciabilità dello stato di avanzamento dei controlli, passando per la verifica dell'avvenuta conclusione dei procedimenti. Sarà possibile concentrare le attività istruttorie, anche di competenza di amministrazioni diverse, in un unico strumento. Non solo. Si tratta in pratica di un sistema che contribuirà a ridurre le lungaggini burocratiche, azzerare gli sprechi e accompagnare la Dogana in un percorso di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. «Con l'avvio di questo Comitato passiamo a una nuova fase di integrazione tra le amministrazioni che ci permetterà di riguadagnare competitività nei confronti di altri Paesi che hanno investito prima di noi in questa direzione» ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e della mobilità, Enrico Giovannini. Il quale ha poi sottolineato quanto la collaborazione tra tutti sia fondamentale affinché gli obiettivi prefissati siano raggiunti.

I PORTI

«Il comitato - ha avvertito il ministro - assicurerà una velociz-

zazione dello sviluppo ma soprattutto dell'utilizzo di questo nuovo strumento da parte di tutto il cluster marittimo». Secondo Maria Teresa Di Matteo, vice capo di gabinetto e direttore generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha evidenziato come «le fasi che ci hanno portati alla definizione di un regolamento condiviso, e quindi al lancio dello Sportello unico doganale e dei controlli, sono state fondamentali. Se consideriamo che sul totale delle merci il 60% circa passa dai porti, ci rendiamo subito conto di quanto lo sportello sia uno strumento indispensabile». Il direttore generale dei Monopoli, Marcello Minenna, ha sottolineato che «lo sportello unico doganale e dei controlli è un segno di modernità. Ci sono oltre 50 amministrazioni oggi che fanno fatiche erculee per arrivare a dama. Per questo l'Agenzia diventa il pivot rispetto alle altre amministrazioni dello Stato per rendere più facile, più moderna, più digitale l'operatività nei porti e negli spazi doganali».

Michele Di Branco

**IL MINISTRO
GIOVANNINI:
RIGUADAGNEREMO
COMPETITIVITÀ
NEI CONFRONTI
DEGLI ALTRI PAESI**